

IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE  
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CREMA



SABATO 7 NOVEMBRE 2026 - ORE 9.30  
CASSIMORENO (PC)



# VAL LARDANA LAGHI GLACIALI TORBIERE

## ESCURSIONE DI CONFINE TRA VAL NURE E VALLE DEL CENO

### ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione,  
all'altitudine e alle previsioni meteo  
Scarponi da trekking con suola scolpita  
Bastoncini telescopici  
1,5 litri d'acqua  
Pranzo al sacco  
Partecipanti: max 16  
Sentieri: CAI 051/035/039 - Tracce

### DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona  
forma fisica ed abituate al cammino  
Altitudine: ▲ 1470m ▼ 840m  
Sviluppo: 16,9km circa  
Dislivello: + 670/- 680m circa  
Durata: 5.30h soste escluse  
Viaggio: A/R 200km circa  
Costo: €. 40,00 per auto

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 3 novembre - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



### DESCRIZIONE

La Val Lardana è una piccola valle nel comune di Ferriere, racchiusa tra Val Nure e la Val Ceno. Un territorio modellato dai ghiacciai presenti fino a circa 10.000 anni fa. È costellata di laghi glaciali in vari stadi di riassorbimento, sorgenti, torbiere, rocce ofiolitiche e mulattiere. La valle deve il nome al Rio Lardana, che nasce nei prati alle falde del Monte Ragola e del Ragolino per immettersi nel Nure a Boli di cui è il maggior affluente destro. La vallata è stretta e profonda. Si allarga solo nella parte inferiore e sulla sponda destra con alture isolate, intervallate da modesti ripiani erbosi leggermente digradanti verso il fondo valle. Il fianco più ripido della valle è quello sinistro, prevalentemente ricoperto da fitta boscaglia mentre sulla destra prevalgono i pascoli. La zona è ricca di acque sorgive e conserva importanti rarità botaniche (come la piccola "drosera", pianta carnivora delle torbiere acide) e peculiari forme di vegetazione.

### DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.